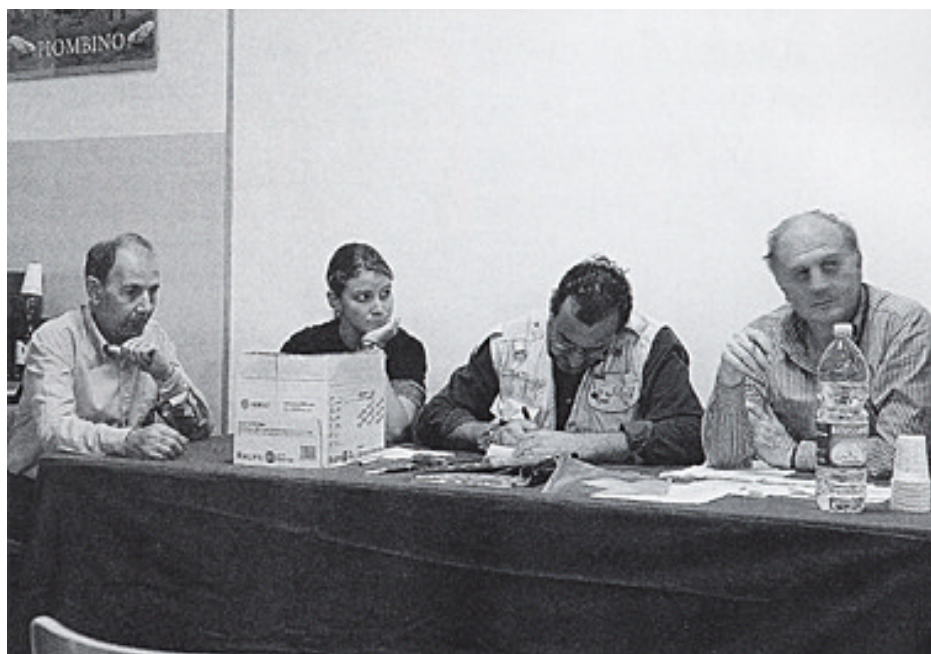


Carlo Durano eletto Segretario Regionale al 5° Convegno della Toscana

Domenica 31 ottobre si è svolto, a Piombino in provincia di Livorno, il 5° Convegno Regionale U.I.F. della Toscana. I congressisti sono giunti da tutta la Toscana: naturalmente presenti i vari Segretari Provinciali: Sergio Ghetti per la provincia di Firenze, Prato era rappresentata da Sergio Caregnato, Pisa da Paolo Ferretti, Grosseto da Carlo Durano, ed infine Livorno dal locale Nino Marchi. Presenti anche il Consigliere Nazionale Rodolfo Tagliaferri e il Presidente Nazionale Fabio Del Ghianda, provenienti dalla vicina San Vincenzo.

Il programma proposto dal Fotoclub "Il Rivellino", organizzatore del Convegno, prevedeva nella mattinata la sosta e visita al Castello di Piombino, recentemente ristrutturato ed è davanti ai suoi cancelli, aperti per l'occasione in favore dei sci UIF, che si sono ritrovati i 42 partecipanti al Convegno. "Il Castello" è la più antica e complessa struttura monumentale all'interno del centro storico di Piombino. L'aspetto attuale è il risultato di eventi costruttivi avvenuti tra la fine del XII' e il XX° secolo, quando, nel luogo di una origi-



Da sinistra: Nino Marchi, Giulia Del Ghianda, Rodolfo Tagliaferri e Fabio Del Ghianda



Workshop durante il convegno

IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura

Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori "onlus"

Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile: Matteo Savatteri

Direttore Editoriale: Giuseppe Romeo

Condirettore di Redazione: Emilio Flesca

Capo Redattore: Luigi Franco Malizia

Hanno Collaborato a questo numero:

Fabio Del Ghianda, Rodolfo Tagliaferri, Paolo Bertolini
Annalisa Rotundo, Vincenzo Amati, Luciano Masini,
Maria Pia Coniglio, Franco Alloro, Antonio Mancuso,
Maria Rosaria De Luca, Pier Luigi Peluso,
Antonio Buzzelli, Giuseppe Lucente,
Vincenzo Montalbano

Direzione Editoriale

Via Del Seminario, 35 - 89100 Reggio Calabria

E-mail: pinoromeorc@email.it

Sito UIF

<http://www.uif-net.com>

Stampa: Effeggieffe Arti Grafiche - Messina

Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle fot

naria area cimiteriale, fu prima edificata una delle porte della cinta urbana medievale poi trasformata in castello nel XV° secolo e fortezza in età rinascimentale, riutilizzata come carcere nel periodo contemporaneo. L'utilizzo che i congressisti hanno fatto del Castello è stato senza dubbio più ludico: grazie alla collaborazione della modella Ilenia, si è dato vita ad una giornata all'insegna del puro divertimento ed al piacere di ritrovarsi, così numerosi, ad un ennesimo incontro di fotografia. Pertanto all'interno ed all'esterno della struttura sono state "allestite" le varie "location" con la modella per la soddisfazione di tutti i fotoamatori intervenuti. La mattinata è terminata con un buon pranzo al ristorante "Calamoresca Beach" che, grazie alla sua invidiabile posizione sulla spiaggia in riva al mare, davanti ad un piccolo golfo, sotto Punta Falcone ha permesso ai fotoamatori di sbizzarrirsi, tra una portata e l'altra, nel fotografare le onde e Ilenia ed il suo cane che giocavano con esse. Terminato il pranzo, Punta Falcone ha accolto i convegnisti con il suo verde, il suo Osservatorio e le vecchie "casermette", ricordo dell'ultima guerra. Punta Falcone: è situata tra il golfo di Salivoli e la spiaggia di Calamoresca, ed è una delle perle del promontorio piombinese. Una voce popolare attribuisce il nome alla presenza su queste rocce del falco pellegrino, ma anche alla somiglianza nel profilo ad un grande falco. Un tempo faceva parte della signoria di Piombino; da alcune fonti scritte risulta che nel 1448 i Padri della Comunità stipularono un contratto, con il quale si concedeva una porzione di terra del Falcone per sfruttarne le acque termali, che sgorgavano qui naturalmente da tempo immemorabile e che erano

ritenute benefiche per la salute. Sembra inoltre che nell'800 su questo promontorio sorgesse una costruzione chiamata casetta, e poi Torre (di cui non rimane traccia), che aveva la funzione di sorveglianza ed era sede dei Cavalleggeri che controllavano il litorale. La posizione particolare di questo luogo è sempre stata sfruttata dai tempi del Principato fino alle guerre mondiali; in particolare qui, nella seconda guerra mondiale, era posizionata una batteria di cannoni, che insieme ad una simile localizzata sull'Enfola ali' Isola d'Elba, rendeva in pratica inespugnabile il canale di Piombino.

Terminata la visita di Punta Falcone, dei suoi insediamenti militari e dei cannoni ancora simbolicamente puntati verso il canale di Piombino e l'Isola d'Elba, intorno alle 17 i convegnisti si sono ritrovati presso i locali del



Carlo Durano e Fabio Del Ghianda